

L'ISTITUTO DEL GRUPPO INTESA HA PRESENTATO I SUOI SERVIZI A PALERMO

La Banca per il terzo settore

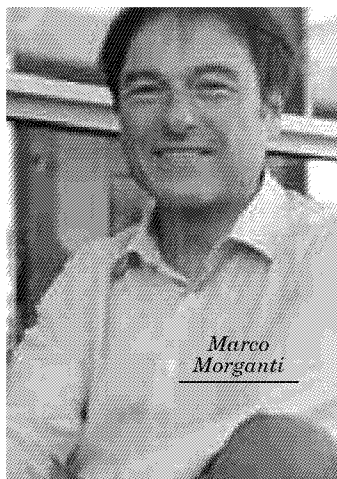
Il non profit in Sicilia vale il 7% del totale nazionale. In prevalenza si tratta di associazioni, poi le fondazioni. Attività creditizie cresciute del 165% raggiungendo i 39,4 milioni

DI ANTONIO GIORDANO

Incontro al Castello Utveggio tra i vertici di Banca Prossima (istituto del gruppo Intesa Sanpaolo) e cento rappresentanti di punta del terzo settore siciliano. Marco Morganti, amministratore delegato di Banca Prossima, l'unica banca europea dedicata esclusivamente al non profit, ha presentato il portale terzo valore e la fondazione Fits, creati per facilitare la raccolta fondi e la gestione efficiente delle organizzazioni non profit.

Il non profit in Sicilia è una realtà economica e sociale di rilievo: le Onp sono 19.379, il 7% del totale nazionale. Il 92% sono associazioni, mentre le cooperative sociali rappresentano appena il 3%. Limitata anche la presenza delle Fondazioni: sono 135, con un'unica Fondazione di comunità a Messina. Nell'Isola ci sono 270.000 volontari, di cui oltre 110.000 impiegate presso le oltre 1.200 associazioni registrate nei registri dei tre Centri di Servizio per il Volontariato (Cesvop di Palermo, Cesv di Messina e Csv di Catania). La Chiesa cattolica ha un'importanza rilevante: è organizzata in 18 diocesi e comprende 1.723 parrocchie, 27 seminari, 75 Opere e 488 sedi di associazioni ed enti. Il sostegno dato da Banca Prossima allo sviluppo del non profit in Sicilia trova riscontro nella forza dei numeri: dalla fine 2010 a oggi i clienti sono cresciuti del 110%: sono 1.379, in maggioranza associazioni, ma con un peso importante anche di enti religiosi e cooperative sociali. Le attività creditizie sono cresciute del 165%, raggiungendo i 39,4 milioni di euro, mentre le attività finanziarie hanno toccato i 38,5 milioni di euro, con un +73% rispetto a fine 2010. Risultati raggiunti grazie un team di 14 specialisti, tutti con esperienze dirette come volontarie all'utilizzo di un modello innovativo di giudizio strutturato (rating) sociale messo a punto da Banca Prossima per valorizzare le componenti immateriali, che permette di ampliare di oltre il 40% l'accesso al credito delle Onp rispetto al credito «classico».

I progetti di sviluppo sociale finanziati da Banca Prossima in Sicilia coprono un'ampia gamma di risposte a esigenze collettive irrinunciabili e a emergenze come la tutela dei minori i senza famiglia, la prevenzione dell'abbandono scolastico, l'ac-



Marco Morganti

coglienza e la cura di emarginati e profughi. Tutti servizi indispensabili, ma messi a rischio di sopravvivenza dai cronici ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. In molti casi, le linee di credito e gli anticipi dei contributi forniti da Banca

Prossima sono fondamentali per garantirne la continuità.

«In Sicilia», ha commentato Marco Morganti, «il mondo delle organizzazioni non profit e delle comunità religiose è già un attore sociale ed economico di prima grandezza e con l'aiuto di una banca orientata alla produzione di valore sociale ci sono anche ottime prospettive di ulteriore crescita. I risultati ottenuti nell'isola certificano infatti come le nostre scelte non pregiudicano assolutamente la qualità degli affidamenti, e infatti in Sicilia non vi sono né sofferenze né incagli anzi abbiamo una situazione molto più favorevole di quella presentata dall'economia for profit. Per esempio Terzo Valore è un modo per andare oltre la donazione, uno strumento potente per le organizzazioni che hanno un'idea imprenditoriale forte ma non i mezzi necessari, e accettano di mettersi in gioco in una nuova forma di raccolta fondi, attivando una platea di prestatori con mezzi limitati che non potrebbero affrontare l'onere di una donazione ma possono fare credito».

